

L'Università entra in azienda

La ricerca per creare occupazione

Settantadue progetti degli Atenei finanziati dalla Regione

- PERUGIA -

«DAL PRESENTE al futuro», vale a dire il pacchetto di progetti finanziato dalla Regione per 55 assegni di ricerca e 17 borse di dottorato delle Università umbre (oltre due milioni i soldi messi sul tavolo), non poteva che essere presentato alla Nuova Montelupe, padiglione Adisu, quartiere simbolo di rinascita e di innovazione. L'obiettivo della Regione, attraverso l'iniziativa, è chiaro: favorire una strategia di sviluppo che aiutasse, da un lato, la qualificazione del sistema produttivo attraverso la costruzione di rapporti tra sistema della ricerca e sistema della produzione e, dall'altro, qualificare il capitale umano. Specializzazione intelligente, "Impresa 4.0", crescita digitale e innovazione sociale sono gli assi portanti del progetto.

«**ABBIAMO** voluto intraprendere un percorso nuovo e crediamo anche virtuoso per utilizzare i fondi europei per l'innovazione delle imprese e per mettere veramente in contatto il mondo accademico

e scientifico con quello produttivo della nostra Regione. Alla base di tutto questo lavoro - spiega la presidente **Catiuscia Marini** - c'è la convinzione che la direzione giusta per costruire solide e non estemporanee traiettorie di sviluppo sia quella di un percorso comune tra programmazione pubblica, sistema della ricerca e mondo della produzione». Il rettore Franco Moriconi, presente tra gli altri anche la collega della Stranieri Giuliana Greco Bolli, ha sottolineato l'importanza dell'iniziativa che ha coinvolto università, territorio ed imprese, in stretta sinergia con la Regione. Dal canto suo l'assessore all'innovazione Antonio Bartolini ha spiegato come «questo nuovo sistema, che la Regione ha voluto per l'utilizzo dei fondi dedicati alla ricerca e all'innovazione, è scaturito dalla consapevolezza della scarsa propensione delle imprese umbre, nella grande maggioranza di piccola e media dimensione, a utilizzare il capitale umano ad elevata qualificazione (laureati in possesso di master o dottorato di ricerca), anche in ragione delle insufficienti relazioni fra sistema produttivo, università e centri di ricerca».

«**GLI OBIETTIVI** che ci proponiamo - prosegue Bartolini - sono molteplici e tutti ambiziosi. Vogliamo incrementare le risorse a disposizione della ricerca universitaria nella nostra regione. Necessario qualificare il rilevante capitale umano rappresentato dai nostri ricercatori verso una più immediata

occupabilità e orientare la ricerca universitaria verso obiettivi coerenti con il sistema produttivo. Come? Incentivando la costruzione di link e relazioni tra due mondi spesso l'uno all'altro indifferenti, cosa che ha storicamente "zavorrato" le potenzialità di crescita del sistema-Umbria nel suo complesso. In particolare, sia il dottorando che l'assegnista dovranno investire parte del loro tempo non solo in Dipartimento, ma anche presso l'impresa. Tutto ciò con l'obiettivo di qualificare il capitale umano rappresentato dai giovani ricercatori e rafforzarne l'occupabilità nel tessuto produttivo».

Silvia Angelici

OBIETTIVI

«**Mettere in sinergia il mondo accademico con quello dell'impresa**»



Fattorie sociali

Fondi in arrivo

Fondi regionali per rilanciare agriturismi e fattorie didattiche in tutta l'Umbria. Sono in arrivo 4 milioni per consolidare la propria azienda o per realizzare da zero una fattoria sociale, dove ospitare e creare dei percorsi lavorativi a contatto con la natura a soggetti con disabilità o in cerca di una riabilitazione sociale. Obiettivo: valorizzare le produzioni e il territorio.



Parola d'assessore

«**Vogliamo favorire ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente**»



Peso: 66%



IL FUTURO La Regione ha scelto la “Nuova Montelucente” per presentare i progetti. Sotto l'assessore Bartolini



Peso: 66%